



CITTÀ e CITTÀ
FESTA NAZIONALE DE L'UNITÀ
ALESSANDRIA
31 AGOSTO • 11 SETTEMBRE

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



CITTÀ e CITTÀ
FESTA NAZIONALE DE L'UNITÀ
ALESSANDRIA
31 AGOSTO • 11 SETTEMBRE

Anno 82 n. 233 - venerdì 26 agosto 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

Parola di prescritto:
«Certamente se Caselli non fosse esistito non penso che il mondo sarebbe



caduto. Lui ha un fanatismo religioso e un fanatismo comunista, ed è troppo. Diciamo che se

Caselli e Violante non fossero esistiti sarebbe stata una bella cosa».

Giulio Andreotti, «Il Giornale», 25 agosto

Scelli parla, Berlusconi trema

L'ex capo Cri rivela: per liberare le due Simone curammo 4 terroristi ricercati Gli Usa tenuti all'oscuro. Palazzo Chigi smentisce. L'Unione: vogliamo la verità

Adesso sparano sulla Croce Rossa

ANTONIO PADELLARO

È semplicemente grottesco che alle clamorose rivelazioni di Maurizio Scelli sui quattro iracheni ricercati dagli americani come terroristi e curati in cambio della liberazione di Simona Pari e Simona Torretta il governo replichi sostenendo che la Croce Rossa Italiana ha agito «in totale autonomia». Per una serie di motivi questo non può essere vero e rappresenta, anzi, un'offesa all'intelligenza comune. Primo. Il commissario della Cri è di nomina governativa. Prerogativa che nel caso di Scelli, personaggio in quel momento graditissimo al premier Berlusconi, è stata sfruttata con reciproca soddisfazione delle parti. Secondo. Nel corso delle sue numerose missioni irachene, ma soprattutto ogniqualvolta si è dovuto trattare per la liberazione di ostaggi italiani, Scelli si è sempre mosso in totale sintonia con palazzo Chigi mantenendo un costante filo diretto con il sottosegretario Letta. Come del resto era giusto e necessario fare in quelle delicatissime circostanze. Terzo. Scelli non ha mai fatto mistero della sua (giustificata) devozione nei confronti del presidente del Consiglio esternandogli ogni volta che ha potuto ammirazione e riconoscenza. Fino al punto di organizzare a Firenze, la scorsa primavera, alla vigilia delle Regionali, un'incredibile e catastrofica manifestazione elettorale a favore del potente sponsor, intitolata, non a caso, «Onda Azzurra». Incredibile, perché molti giovani che avevano offerto il loro generoso apporto di volontariato per una nobile istituzione come la Croce Rossa si ritrovarono, quel giorno, reclutati, e trasformati dallo Scelli in militanti berlusconiani. Catastrofica, poiché la sala del raduno restò semideserta tanto che per alcune ore Berlusconi non si fece vedere temendo il flop, poi puntualmente verificatosi.

segue a pagina 24

VENDETTA O RICATTO? Il grande amico del premier mette in difficoltà il governo: perché lo fa? Berlusconi si dichiara «stupito» e dice che la Croce Rossa prese un'iniziativa autonoma. Il dipartimento di Stato Usa: affare italiano. L'opposizione incalza: basta menzogne, in Parlamento la verità

di Anna Tarquini, Massimo Solani e Gianni Cipriani

Peggio di una bomba. Il commissario straordinario uscente della Croce Rossa rivela alla «Stampa»: «Curammo quattro terroristi in cambio delle due Simone»; «Letta sapeva tutto e mi disse "Vai avanti e non dire niente a nessuno"». Niente agli americani, niente al Parlamento italiano.

La riscrittura della storia della li-

berazione degli ostaggi italiani in Iraq, fatta da un uomo di fiducia di Berlusconi, scuote i palazzi romani. Il governo tenta una imbarazzata smentita. Il premier fa sapere di essere irritato. Gli Usa ufficialmente dicono: sono affari italiani. L'Unione denuncia le mille bugie e chiede un dibattito in Parlamento.

alle pagine 2 e 3

Non hanno un euro via libera a un altro condono

IL RITORNO AL TREMONTISMO La maggioranza a caccia di fondi per la finanziaria elettorale rispolvera l'idea del condono fiscale. Da Fi siluri contro il ministro Siniscalco

di Bianca Di Giovanni e Angelo Faccinnetto

Ultima spiaggia. Guido Crosetto (Fi) avanza l'ipotesi di una riapertura della sanatoria fiscale per reperire risorse fresche da destinare agli investimenti. «So che Siniscalco è contrario - dice - ma se contemporaneamente attiviamo controlli severi antievasione, non ci vedo nulla di male». Il viceministro Vegas smentisce che l'ipo-

tesi comparirà in Finanziaria, ma qualche parlamentare già annuncia emendamenti. Brunetta avverte Siniscalco: «I tecnici dovrebbero fare i direttori generali, non i ministri». Il centrodestra frena invece sull'ipotesi di nuove aliquote sulle rendite. «Troppo rischioso». Per chi specula?

a pagina 4

Noi e gli Usa

IL GOVERNO DELLE BUGIE

LUIGI BONANATE

Questo non è gossip estivo, purtroppo, ma la prova che siamo un paese di pataccari! Le rivelazioni di Maurizio Scelli, oggi commissario straordinario uscente della Cri, autore nei mesi scorsi di qualche sortita nei campi minati della politica (senza che si capisse bene perché) rientrano in un profilo da manuale del perfetto bugiardo. Mentire, e va bene; ma meglio ancora, mentire ai propri amici. Trattare, sì certo, e con il nemico, nascondendo il tutto ad amici e nemici. E anche alla pubblica opinione! Ma quanto conta il rispetto della verità, la correttezza dell'informazione, l'onestà dei comportamenti per un rappresentante delle istituzioni?

segue a pagina 24

Staino



CAOS IN SERIE B Sindaci contro Galliani, stop a 6 partite

UNA RAFFICA DI ORDINANZE blocca la serie B. I sindaci ribelli hanno detto «no» a Galliani. Già a metà luglio i Comuni si erano detti contrari all'idea di far giocare il campionato cadetto il sabato pomeriggio. Luti a pagina 12

Commenti

Storie italiane

SEMPLICEMENTE ONESTO

CORRADO STAJANO

Il 127 settembre il sindaco Walter Veltroni conferirà al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi la cittadinanza onoraria di Roma capitale. In occasione della visita ufficiale alla città, Ciampi terrà a battesimo una nuova strada, il Largo Giorgio Ambrosoli, all'interno di villa Paganini, sulla Nomentana. Un evento di grande rilevanza simbolica del quale saranno testimoni la moglie e i figli dell'avvocato di Milano assassinato l'11 luglio 1979 da un killer della mafia, su mandato di Michele Sindona e della politica sporca.

segue a pagina 25

L'affare Bnl

DOMANDE SULL'UNIPOL

FERDINANDO TARGETTI

Scalate con fondi di oscura origine per oscuri finalità. In questi mesi oltre alle scalate bancarie, che sono peraltro ufficiali, sono in corso raid borsistici, premesse a nuove scalate che sono oscuri perché gli scalatori usano fondi la cui provenienza è difficilmente rintracciabile e perché hanno finalità non trasparenti. I raid sono un gruppo di immobiliari, ignoti al pubblico fino a un paio di anni fa a eccezione dei Caltagirone. Nel settore immobiliare i valori patrimoniali sono cresciuti in questi anni in modo vertiginoso.

segue a pagina 25

Milano



FESTA DELL'UNITÀ

Comincia la maratona I militanti: stiamo con Prodi Brambilla e Venturelli a pagina 8

Cesare Damiano
Fassinésion
L'Italia vista da Piero in 100 vignette
Presentazione di Gad Lerner

domani in edicola con l'Unità

4,90 euro oltre al prezzo del giornale

C'È UN VIGNETTISTA AL BOTTEGHINO

GAD LERNER

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

Popolo bue

I BAMBINI STANNO PER TORNARE a scuola e i calciatori ai loro gol miliardari. E mentre i quaderni, le cartelle e i libri rincarano, il duopolio televisivo si prepara al suo primo week end di guerra simulata. Chiaro che tutto è stato regolato perché vinca la tv del padrone unico, candidato unico ed editore unico. A lui le partite e il partito unico, ma la verità doppia e tripla. Così, sentiamo l'impolitico Maurizio Scelli raccontare ai tg come sono stati salvati gli ostaggi italiani in Iraq e cioè trattando col nemico. Perché in guerra, da che mondo è mondo, si tratta. Solo che, per Berlusconi, anzitutto non bisogna far sapere al popolo bue di aver portato il Paese in guerra, poi non bisogna far sapere agli americani che si è trattato per salvare delle vite. All'amico Bush infatti non piace che si confonda la sua guerra con la pace e che la Croce Rossa si arroghi il diritto di curare dei feriti iracheni. Perciò, stavolta tocca a Paolo Bonaiuti andare in tv al posto di Berlusconi, per negare che il governo abbia fatto anche l'unica cosa giusta che ha fatto.

segue a pagina 24

ENCICLOPEDIA TEMATICA DELL'ESPRESSO.

2° VOLUME

Un grandioso lavoro editoriale, per riorganizzare il sapere dell'umanità.

IN EDICOLA CON L'Espresso